

RELAZIONE DI PRECONSUNTIVO DI BILANCIO (gen - lug 2000)

Le proposte di programma e di bilancio preventivo per il 2000 si riferivano alla disponibilità presente sul Bilancio 2000 relativo ai mesi gennaio/luglio pari a L. 1.050.000.000. In realtà sulla base di una stima più precisa e calcolata al 7 agosto, il bilancio di competenza della attuale commissione è pari a L. 1.156.000.000.

1. Rispetto al programma di lavoro e relativo preventivo approvato nella Plenaria del 17 febbraio 2000, sono state realizzate la quasi totalità delle iniziative e delle pubblicazioni programmate.
2. Per quanto riguarda la previsione di spesa, molte erano da definire e sono state via via individuate in ambito Gruppi di lavoro e Ufficio di Presidenza (es. la Campagna in vista delle elezioni regionali, impegno sulle donne in agricoltura da definire; iniziativa con le Donne dei Balcani, Mostra "Le donne del Novecento", Convegno sulla esclusione sociale, ecc.)
3. Per quanto riguarda le previsioni di spesa individuate (missioni, incarichi per esperte e consulenti di staff e consulenze per progetti) risultano sostanzialmente rispettate il totale relativo a tutti gli incarichi (la differenza è di più di 14 milioni) mentre risulta sottostimato il preventivo di spesa relativo alle missioni nazionali ed internazionali, peraltro stimato sulla base dell'attività del '99.

Ma in effetti il primo semestre del 2000 si è caratterizzato per uno straordinario impegno a causa degli appuntamenti internazionali, rappresentato dalle Conferenze preparatorie della Sessione Straordinaria di New York, dalle riunioni del CSW, dall'appuntamento di New York.

La partecipazione di una rappresentanza della Commissione era obbligata anche per essere noi parte della delegazione governativa. Rientra, inoltre, in questa voce, l'attività di rappresentanza nazionale ed internazionale che la Commissione, e in particolare la Presidente, per istituto deve garantire.

Come si evince dal documento di bilancio consuntivo allegato, la Commissione ha rispettato il limite di competenza e di cassa fissato al 7 agosto in lire 1.155.000.000, nel caso che il bilancio consuntivo preveda un avanzo chiederemo alla prossima Commissione di destinarlo per la Mostra "Donne e Novecento", per la quale abbiamo unificato il progetto con quello complementare del Ministero dei Beni Culturali, la cui realizzazione è prevista per il dicembre 2000, e per il quale abbiamo stanziato 21 milioni di consulenze e ricerca fotografica. Si ricorda, inoltre che questo progetto si avvale di sponsor tecnici (Studio Grazia Neri; Arch. Fuksas; Istituto Luce; RAI; Agfa) e di sponsor finanziari (Acea e

Banca 121). Il contenuto della mostra e il video sono in fase di consegna alla Commissione. In considerazione del fatto che a tutt'oggi mancano i dati di spesa relativi alle missioni, nazionali ed internazionali, e ai rimborsi CIT Camera da parte del Dipartimento P.O. e che quindi i relativi consuntivi sono indicativi, il bilancio che si sottopone all'approvazione della Commissione, si configura come un bilancio di preconsuntivo e quindi non consente in questa fase un assestamento di bilancio che sarà possibile appena i dati definitivi saranno noti. Tale situazione è stata rappresentata e concordata con il Capo Dipartimento del Ministero P.O.

Per rendere più agevole e conforme alla programmazione e alla tipologia delle attività della Commissione la lettura del bilancio, questo è suddiviso in due parti:

A Spese per le attività istituzionali e di investimento.

B Spese di gestione e di funzionamento

Si sottolinea il fatto che alcune nostre campagne di sensibilizzazione di specifici target dell'opinione pubblica, (appello ai candidati delle Presidenze delle Regioni; Ragazze vi racconto la nostra storia; Nonnonline) hanno attivato altre risorse sia in termini di sponsor istituzionali e tecnici sia sotto forma di partecipazione tecnico e/o finanziario di soggetti istituzionali o privati (ad es. la Campagna "Ragazze vi racconto la nostra storia" ha visto l'impegno tecnico e finanziario di Commissioni regionali; la campagna per le elezioni regionali è stata finanziata dal Dipartimento per l'Editoria e Università; la campagna Nonnonline ha attivato sponsorizzazioni (Repubblica, Kataweb, Dida-El) che ammontano in servizi e inserzioni pari a Lire. ~~Amld~~ ed oltre.

Va sottolineato che la ideazione, la produzione del Logo della CNP, (con realizzazione del coordinamento grafico della carta intestata, cartelle, sito, pubblicazioni, Convegni), costituisce un investimento per le prossime gestioni della CNP e un non secondario apporto alla riconoscibilità e alla visibilità della CNP.

Dall'ottobre '97, è stato attivato il sito Internet della Commissione con la consulenza di Marta Ajò, la collaborazione di molte commissarie e consulenti. Si tratta senz'altro di un salto di qualità nell'attività di informazione, documentazione, servizio da parte della CNP. Testimoniato da molti interlocutori autorevoli e dal numero crescente di soggetti pubblici e privati che vi fanno riferimento e sono entrati in rete con noi. I dati sono incoraggianti. Nell'ultimo mese i contatti hanno raggiunto le 100.000 unità. L'ampliarsi progressivo del pubblico, femminile e maschile, in rete renderà sempre più strategico questo strumento, che già adesso è linkato con i più significativi siti istituzionali e non con le Ong.

Le pubblicazioni della Commissione (pubblicizzate e conosciute molto più di prima grazie anche al sito e al lavoro di coordinamento delle Commissioni regionali e di rete con le Associazioni) sono un patrimonio di grande

attualità che sarà certamente utilizzato e potrà essere occasione di confronto e approfondimento anche nei prossimi mesi ed anni.

In particolare, la prossima Commissione potrà disporre di ulteriori volumi in via di pubblicazione, di grande qualità e interesse per le donne:

- Codice Donna;
- Le Mediterranee, (Atti della Conferenza);
- Donne e Difesa, (Atti);
- Maternità e Paternità (Atti);
- La mappa degli organismi di parità (già disponibile su Internet);
- Le donne scrittrici del Novecento.

I due dépliant di presentazione della Commissione (italiano e inglese) e del Sito costituiscono, inoltre, un utile supporto informativo.

In questi tre anni la Commissione ha inaugurato una serie di produzioni di video di documentazione delle attività della Commissione e di alcune problematiche sociali ed internazionali, in particolare:

- 8 Marzo a Sarajevo;
- Conferenza sulle "Donne italiane all'estero" - Novembre '97;
- Donne immigrate;
- Missione in Albania - Treno per la vita;
- Kosovo: Emergenza Pace.

E' inoltre disponibile la documentazione video della Conferenza sulle "Donne in agricoltura", dell'incontro con il Presidente Scalfaro. Infine sono stati realizzati due video: il primo sullo spettacolo su Madre Teresa (dic. 97); il secondo "Quando le straniere eravamo noi" (Teatro Valle, marzo '99).

A livello simbolico ci auguriamo che resti la "Kabulia", da noi ideata per la campagna per le donne di Kabul, il francobollo dedicato a Madre Teresa di Calcutta, adottato su nostra proposta dalle Poste SpA in Italia e in cooperazione con il Governo Albanese in Albania); Un Treno per la vita, promosso della CNP per portare concreta solidarietà ai profughi del Kosovo; l'Asta di solidarietà per i profughi kosovari del 28 maggio 99 e lo stesso piccolo calendario distribuito quest'anno, che ha contribuito a farci rimanere nella memoria di chi la ha ricevuto.

Infine le coinvolgenti note del CD, inciso in occasione del recital di Anna Maria Castelli a Castel del Monte, lo scorso 8 luglio, in onore delle ospiti della Conferenza internazionale "La rete delle donne per lo sviluppo dei Balcani".

Roma, 20.07.00

BILANCIO PRECONSUNTIVO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PARITA' (al 20.07.00)

SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED INVESTIMENTI

1.	Campagna di sensibilizzazione per elezioni regionali		
	- lavoro tipografico per inserzione sui quotidiani	300.000	
	- Rilevazione presenza candidate in trasm. Tel.- Canale 3	5.304.000	5.604.000
2.	Conferenza sulle "Donne e ricerca" - CNR, febbraio 2000	960.000	960.000
3.	8 marzo - Conferenza di Shala Sherkat - ospitalità	2.320.000	2.320.000
4.	Seminario su "Donne e salute" - Roma 4.07.00	2.500.000	2.500.000
5.	Presentazione della ricerca Censis		
	"Donne nelle arti e nell'indotto culturale" - Roma 22.06.00	1.200.000	1.200.000
6.	Convegno su donne ed esclusione sociale - Roma 15.06.00	8.000.000	8.000.000
7.	Seminario del "Tavolo delle donne migranti" - Roma 18.04.00	1.100.000	1.100.000
8.	Convegno su "Donne della terra" - Villa Pamphili - 31.05.00		
	- (catering, allestimento, cartoncini....)	36.492.000	
	- Consulenza di Stefania Tedeschi (aprile-maggio)	4.000.000	
	- Sbobinatura atti	2.544.000	43.036.000
9.	Nonnonline (marzo - aprile 2000)		
	- Call center - DIDAEL (aprile-maggio 2000)	6.000.000	
	- consulenza di Elisa Greco - coordinatrice del progetto (gen/mag)	10.000.000	
	- Ricerca in collaborazione con Univ. di Milano e Min. P.I.	20.000.000	
	- stampa delle locandine, tappetini, cartoline: campagna nazionale	29.700.000	65.700.000
10.	Ragazze vi racconto la nostra storia		
	Organizzazione dell'incontro c/o Univ. di Roma del 15.03.00	22.400.000	
	Consulenza di Paola Gaiotti	1.000.000	
	Consulenza di Chiara Valentini	1.000.000	
	Consulenza di Adriana Molledo (gen.apr)	8.000.000	
	I^ tiratura del volumetto "Ragazze vi racconto la nostra storia"	8.736.000	
	II^ " " "Ragazze vi racconto la nostra storia"	7.800.000	48.936.000
11.	Mostra "Donne del Novecento" (al 15.07.00)		
	Ricerca bibliografica - Alessandra Retico	3.000.000	
	" " - Eugenia Romanelli	3.000.000	
	Selezione fotografica - Paola Mattioli	5.000.000	
	Scelta iconografica - Studio Grazia Neri	4.000.000	
	Consulenza Adriana Molledo (mag./lug 2000)	6.000.000	21.000.000
12.	Attività editoriale		
	- 1° depliant illustrativo del sito (3000 copie)	3.900.000	
	- 2° depliant illustrativo del sito (1500 copie)	2.700.000	
	Stampa del volume Pechino + 5 (2000 copie)	6.400.000	
	Consulenza Giacomo Rech - direttore editoriale (gen/lug 2000)	25.700.000	
	Ideazione grafica cover "Itinerari"	3.681.000	
	Ideazione grafica "Orizzonti"	4.555.000	
	Ideazione grafica "Le mediterranee"	1.060.000	
	Ideazione grafica Pechino + 5	4.923.000	
	Consulenza di Francesca Marotti per "Pechino + 5"	3.000.000	
	"Scrittrici italiane della seconda metà del '900"		
	a cura di Neria De Giovanni (in via di pubblicazione)	10.000.000	
	"Scrittrici italiane" consulenza di M.R. Cutrufelli	1.000.000	66.919.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

13	Realizzazione del sito Internet		
	- riversamento su html del volumetto "Pechino + 5 (previsione)	4.923.000	
	- Consulenza Marta Ajo' (gen/lug.2000)	24.500.000	
	- "Attività parlamentare delle donne dalla Costituente ad oggi"		
	a cura di Elisa Colesanti (testo disponibile sul sito Internet)	10.000.000	
	- consulenza di Francesca Massarotto: cura delle pp. "Donne italiane all'estero/bando di concorso e rapporti con il CGIE (gen/lug)	14.000.000	53.423.000
14.	Convegno "Le donne dei Balcani" - Bari 8.07.00	101.500.000	
	Stampa dei cartoncini per convegno	2.450.000	103.950.000
15.	Patrocinio Iniziativa sulle biotecnologie - Bologna 27.04.00	3.000.000	
	Patrocinio seminario Ong in preparazione di Pechino + 5	3.800.000	
	Incontro con rappresentanti Gender task Force	500.000	
	Presentazione Video Kosovo - Un. La Sapienza 20.04.00	504.000	7.804.000
16.	Numero verde per l'imprenditoria femminile		
	(in collaborazione con il Dipartimento P.O.)	54.000.000	54.000.000
17.	Rinnovo della linea grafica		
	(ideazione e adozione del logo, coordinamento immagine)		
	Ideazione grafica	5.054.000	
	Produzione (cartelline, quaderni, carta)	19.273.000	
	Produzione della nuova medaglia	17.000.000	
	Stampa dei calendarietti (500)	3.120.000	
	Produzione delle borse con logo Commissione	12.420.000	56.867.000
	TOTALE	(pp. 1 -17)	545.319.000

SPESE DI FUNZIONAMENTO

1.	Acquisto giornali (edicola)	800.000	800.000
2.	Riproduzione cassetta video sul Kosovo	264.000	264.000
3	Ufficio stampa		
	Consulenza di Annamaria Barbato Ricci - Capoufficio	25.700.000	
	Dossier .rassegne stampa . Clementina Palladini gen-apr	4.000.000	
	Dossier rassegne stampa - Daniele Rinaldi mag.lug	3.000.000	32.700.000
4.	Traduzione ed interpretariato		
	Traduzione del CSE	2.200.000	
	Interpretariato per il 23 feb	600.000	
	Simultanea per iniziativa del 13 lug. - Sala Zuccari	750.000	
	Traduzione per workpaper Budapest + varie	405.000	
	Assistenza inglese/francese per conv. di Lisbona	1.260.000	
	Traduzione documento finale Pechino + 5	3.360.000	8.575.000
5.	Spese varie di segreteria		
	manutenzione fotocopiatrice	380.000	380.000
6.	Gettoni di presenza delle Commissarie		
	(plenarie e gruppi di lavoro - n. 338 : al 10.07.00	77.600.000	
	- gettoni della Segreteria	6.200.000	83.800.000
7.	Missioni (nazionali ed internazionali)		
	Cit Camera - (biglietteria) stima del Dipartimento	203.000.000	203.000.000
	Missioni - (diarie) stima del Dipartimento	123.000.000	123.000.000
	Biglietteria ospiti (relatori di convegni e seminari, ecc.)	9.000.000	9.000.000
	TOTALE	(pp. 1-7)	461.519.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESPERTE E CONSULENTI

Esperti

Renata Livraghi	(gen - lug.)	14.000.000	
Linda Laura Sabbadini	"	14.000.000	
Carla Sepe	"	14.000.000	

Consulenti di staff:

Caterina degli Atti - relazioni esterne e corrispondenza	(gen-lug)	14.000.000	
Goffredo Bricca - documentazione parlamentare	(gen-lug)	10.500.000	

Consulenti dei gruppi di lavoro

Saveria Sechi	Gruppo economia/lavoro	(gen-lug)	17.500.000	
Paola Meli	Gruppo welfare	(gen-lug)	14.000.000	
Patrizia Siliprandi	- referente CUF		3.000.000	101.000.000

Oneri fiscali per consulenti e commissarie (stime del Dipartimento)

50.000.000

TOTALE	1.155.838.000
--------	---------------

DISPONIBILITA'	1.918.000.000
DISPONIBILITA' gen/lug	1.118.000.000
" 1-7 ago	37.000.000

Impegni e (previsione di spesa)	1.155.838.000
Residuo	=====

Il bilancio è stato approvato nella seduta del 20 luglio 2000

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE

PAGINA BIANCA

PROGRAMMA D'ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO PER L'ANNO 2000

La realizzazione dell'effettiva parità tra donna ed uomo è una sfida che le moderne società democratiche devono porsi nel 21° secolo.

È necessario organizzare una nuova suddivisione dei compiti tra i sessi che non preveda la presenza degli uomini prevalentemente nell'ambito pubblico e quella delle donne nell'ambito privato. Per sostenere questo obiettivo, il Comitato provinciale per le Pari Opportunità ha elaborato il seguente programma di attività

1. TEMA DELL'ANNO

In occasione delle elezioni comunali il Comitato ha scelto quale tema dell'anno quello della "Donna e politica".

Tramite diverse manifestazioni e soprattutto con l'affissione di manifesti, il Comitato desidera portare l'attenzione sul fatto che vi è la necessità di una maggiore presenza delle donne in politica. Tale finalità verrà promossa grazie a tre punti chiave:

- 1 Richiesta ai partiti di inserire un numero consistente di candidate nelle liste (opera di convincimento sulla regolamentazione delle quote, promozione femminile etc.)
- 2 Appello alle donne affinché si presentino come candidate (corsi di aggiornamento, collaborazione)
- 3 Campagna di promozione sul perché è necessario votare per le donne candidate.

Il Comitato ritiene importante soprattutto l'ultimo punto. Fintanto che la situazione di vita delle donne e quella degli uomini nella nostra società sono tanto diverse, è assolutamente necessario disporre di una rappresentanza politica più forte a favore degli interessi femminili. Soltanto quando entrambi i sessi saranno equamente rappresentati, il nostro sistema politico si potrà definire una democrazia rappresentativa.

Attualmente la quota delle donne nei consigli comunali dell'Alto Adige, benché le donne rappresentino la metà della popolazione, è soltanto del 16%.

L'Unione Europea sostiene fin dagli anni '80 che è necessaria una politica della promozione femminile e che essa non è in contrasto con il fondamentale principio dell'eguaglianza. Tale visione sta prendendo piede anche in Italia. Nel 1995 la Corte Costituzionale ha dichiarato anticonstituzionale la legge sulle quote, ma ha simultaneamente accettato il fine della rappresentanza paritaria dei sessi nelle istituzioni politiche sollecitando i partiti ad introdurre di propria libera iniziativa misure in tal senso.

Inoltre in Italia è attualmente in atto una riforma della Costituzione secondo la quale tramite "La legge promuove la parità dei sessi nella rappresentanza politica", leggi sulle quote troverebbero così riconoscimento nell'ordinamento giuridico italiano. Anche il disegno di legge costituzionale sul "Trasferimento alle regioni con Statuto speciale delle competenze per la forma del governo" sostiene che le regioni con statuto speciale devono stimolare con propria legge la parità nella partecipazione alle elezioni. Degna di citazione è anche in questo contesto la direttiva del presidente dei ministri alle Ministre del marzo 1997 che sollecita quest'ultima a promuovere l'assunzione da parte delle donne di posizioni di rilievo e di responsabilità. A tal fine il Consiglio dei Ministri ha promosso nel corso delle ultime elezioni una campagna a favore delle donne con il motto "vota donna".

Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che una mirata promozione delle donne nella campagna elettorale non rappresenta in alcun modo una discriminazione nei confronti degli uomini, ma al contrario è da valutare come una misura contro l'esistente discriminazione delle donne.

La inadeguata rappresentanza femminile rappresenta un deficit di democrazia che deve essere superato. Per le iniziative che il Comitato intende organizzare a tale scopo si prevede un importo di Lit. 50 milioni.

2. PROGETTI

a) organizzazione di una mostra a carattere provinciale su tema „la donna nella storia dell'Alto Adige nel 20 secolo

Si tratta di un progetto pluriennale, che contiene una fase di pianificazione di due anni. Durante questa fase è previsto anche lo svolgimento di attività di ricerca sulla situazione delle donne in Alto-Adige nel 20. secolo. Nel terzo anno seguirà l'elaborazione e la realizzazione della mostra.

Si prevede la collaborazione di un gruppo di storiche che avranno il compito di elaborare il concetto di base e di cercare la collaborazione con altre istituzioni. Inoltre si prevede l'istituzione di una commissione scientifica responsabile per elaborazione dei contenuti.

Per quest'anno si incaricherà una storica locale di elaborare una ricerca sui primi 20 anni di questo secolo, in quanto su questo periodo sussistono delle lacune per quanto riguarda la storia delle donne.

A tal fine si prevede un'importo di Lit. 20 milioni.

b) Proseguimento della campagna "violenza contro le donne"

La campagna del Comitato "Violenza contro le donne" - attive contro la violenza maschile" ha suscitato vasta eco su tutto il territorio provinciale. Il fenomeno che principalmente si trova dietro le porte chiuse è stato finalmente tematizzato.

Il Comitato ha deciso di lavorare ancora in questo ambito organizzando giornate di informazione ed un'altra campagna di sensibilizzazione (Titolo "Gli uomini mostrano il cartellino rosso alla violenza" oppure "Gli uomini sono attivi contro la violenza degli uomini") per coinvolgere in modo più significativo gli uomini in questa azione contro la violenza.

La finalità di questa iniziativa è quella di creare una vasta solidarietà degli uomini in modo da trasmettere agli autori di violenza un chiaro segnale che gli uomini stessi mettono al bando tali azioni. Già molte personalità pubbliche hanno assicurato la loro disponibilità a collaborare a questa campagna. I mezzi finanziari per la realizzazione di questa campagna nell'autunno prossimo dovrebbero essere previsti bilancio d'assestamento.

Attualmente l'importo previsto è di 5 milioni.

c) L'imprenditoria femminile

Molte donne lavorano nell'azienda del proprio partner o della propria famiglia. Altre invece sono autonome o vorrebbero rendersi autonome. Nonostante abbiano le motivazioni e spesso anche qualifiche superiori a quelle degli uomini le donne spesso hanno paura ad affrontare la strada del lavoro autonomo. E' necessario elaborare un progetto sul lavoro autonomo. Sono previste inoltre manifestazioni informative, corsi di aggiornamento e formazione da collegare eventualmente con consulenza specifica ed un prontuario per donne che vogliano mettersi in proprio.

A tale fine si prevede un importo di Lit. 15 milioni.

d) Rilevazione di dati statistici

Il Comitato provinciale desidera che vengano elaborate varie rilevazioni statistiche con dati ufficiali sulla situazione del lavoro femminile in Alto Adige, tra l'altro dovrà essere rilevato:

- 1) la diversa situazione dei redditi fra uomini e donne nei vari settori del privato.
- 2) Quante sono le donne (mogli, figlie, conviventi...) di artigiani, commercianti e nel settore alberghiero che collaborano nell'azienda di famiglia, ma che non hanno un'adeguata copertura previdenziale.

Si chiede alla Giunta Provinciale di provvedere al rilevamento di questi dati mediante l'ASTAT.

e) fondo per sussidio anticipo alimenti

È noto che purtroppo molti padri non pagano gli assegni alimentari per i propri figli.

Questo significa per molte donne regredire socialmente in una condizione di povertà.

La maggior parte dei paesi europei (p.es. la Germania già dal 1980) ha provveduto a contrastare questa tendenza creando degli sportelli ad hoc per elargire alle donne contributi fino ad una certa cifra per alimenti non percepiti, con successivo recupero a carico dei padri.

Condizione per ottenere tale anticipo è naturalmente una sentenza passata in giudicato che disponga l'obbligo in capo al padre di prestare gli alimenti, nonché la prova di un tentativo fallito volto ad ottenere quanto dovuto in base alla sentenza.

Si pone come una questione di giustizia sociale il fatto che una società faccia gravare interamente sulle donne il comportamento scorretto di molti padri, oppure se essa possa accollarsi una parte di quest'onere.

È certo comunque che solo delle misure che tutelino economicamente le donne siano un mezzo efficace contro il tanto denigrato calo delle nascite e contro l'aborto.

Il Comitato presenterà alla Giunta ulteriore documentazione e un disegno di legge su questo tema.

3. MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE

Quali misure di sensibilizzazione bisogna intendere le disposizioni e le iniziative, che vengono realizzate nell'ambito della formazione e della cultura. La sensibilizzazione della popolazione in considerazione del bisogno delle pari opportunità in tutti gli ambiti è uno dei compiti istituzionali del comitato provinciale. Temi e problematiche femminili devono essere raccolti e discussi.

- a) nell'ambito della *formazione* vengono proposti argomenti pertinenti, nella forma di conferenze serali o seminari, tra l'altro anche con la collaborazione delle consigliere comunali e delle organizzazioni femminili. Per questo serve realizzare anche un lavoro di rete per i rapporti fra le organizzazioni femminili e le istituzioni affinché si riesca a raggiungere le donne nelle loro località. E che non tutte le iniziative siano centralizzate a Bolzano. Viene data molta importanza alla necessità di realizzare un contatto con le donne della base.

Allo stesso modo vengono presentate ogni anno proposte di temi che tengono conto dell'ottica di genere agli istituti pedagogici dei tre gruppi linguistici per la formazione delle insegnanti. L'organizzazione e il finanziamento incombono sul comitato provinciale. A tal fine è previsto un importo di Lit. 34 milioni.

- b) con l'espressione "*culturale*" si comprendono manifestazioni, discussioni, convegni... rappresentazioni, lezioni, inviti di personalità e iniziative simili.

In particolare per quest'anno sono previsti un incontro con un'autrice, un convegno "Sulle tracce della moglie di Ötzi" e un convegno "La donna nell'agricoltura".

Inoltre verranno realizzate manifestazioni in merito ad altri argomenti: per esempio l'8 marzo ecc.

A tal fine è previsto un importo di Lit. 38 milioni.

4. PREMI INCENTIVANTI PER TESI DI DIPLOMA O DI LAUREA CONCERNENTI LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA DONNA NELLA NOSTRA SOCIETÀ

Su iniziativa del Comitato provinciale per le Pari Opportunità la Giunta Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 4010 del 29.09.1999, i criteri e le modalità per la concessione di premi per tesi di diploma o di laurea concernenti le pari opportunità della donna nella nostra società.

Con questi premi incentivanti si intende promuovere il confronto e l'approfondimento di studentesse e studenti sul tema delle pari opportunità fra uomo e donna. I migliori lavori verranno successivamente presi in considerazione per raccogliere informazioni e fornire nuovi impulsi al tema delle pari opportunità al fine di migliorare la situazione delle donne e delle pari opportunità nella nostra società.

Per l'anno 2000 verranno concessi tre premi (1 premio 2 mill. di Lire, 2 premio 1,5 mill. di Lire, 3 premio 1 mill. di Lire - le tasse previste)

5. MATERIALE INFORMATIVO

È necessario informare le donne sull'attività del Comitato e sugli argomenti e temi da esso trattati.

Il foglio informativo „FrauenEresInfoDonne“ che vanta quattro edizioni annuali, persegue proprio questo fine.

Inoltre si intende rielaborare alcuni degli esistenti opuscoli, poiché non sono più attuali ed elaborarne eventualmente nuovi attinenti ad interessanti tematiche.

A tal fine si prevede un importo di Lit. 40 milioni.

6. CONSULENZA

Per l'elaborazione di progetti specifici o tematiche complesse è necessaria collaborazione di esperti.

A tal fine si prevede un importo di Lit. 10 milioni.

7. PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI - INCONTRI

Fra i compiti istituzionali del Comitato compare anche quello di curare e sviluppare una rete di rapporti con le realtà associative che si rivolgono in modo particolare o preferenziale alle donne, e rimanere in costante collegamento con enti ed istituzioni. Siano esse in Italia o nei paesi vicini. Un esempio possono essere la Commissione Nazionale per le pari opportunità, i comitati pari opportunità delle altre regioni e l'Alpen Adria.

Inoltre per la formazione delle componenti del Comitato nei loro ambiti specifici è necessaria la partecipazione a convegni, anche all'estero.

A tal fine si prevede un importo di Lit. 10 milioni.

Rapporto d'attività
del Comitato Provinciale per la realizzazione
delle Pari Opportunità tra donna ed uomo
anno 1999

IL COMITATO

Il Comitato Provinciale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra donna e uomo è stato istituito con delibera nr. 4 del 10 agosto 1989. Formato da 15 donne provenienti dalle associazioni/organizzazioni femminili in rappresentanza delle diverse realtà femminili presenti in Alto Adige promuove misure nell'ambito della realizzazione delle Pari Opportunità per la realizzazione della donna. Il Comitato elabora proposte per gli ambiti che riguardano il lavoro, la formazione professionale, la programmazione scolastica, l'assistenza ed i servizi sociali con la finalità di giungere alla realizzazione della parità tra uomo e donna. Promuove, inoltre, i rapporti tra organizzazioni femminili e prende iniziative che siano dirette a tutte le donne.

Poiché la durata del Comitato coincide con quella della legislatura, nell'anno 1999, la Giunta Provinciale, a seguito della scadenza del precedente Comitato (legislatura 1994-1999), ha provveduto a nominare con delibera nr. 1597 del 03.05.1999 il nuovo Comitato. Si tratta del terzo Comitato a partire dall'inizio dell'attività.

Pertanto nella prima parte dell'anno 1999, il Comitato in carica, che era stato nominato per la legislatura 1994-1999, ha svolto la propria attività fino al mese di maggio con la presidenza della dott.ssa Heidrun Kaslatter.

Il giorno 1° giugno si è tenuta la prima seduta del Comitato Pari Opportunità, nel corso della quale sono state elette, rispettivamente, la Presidente, dott.ssa Julia Unterberger e la Vicepresidente, dott.ssa Alessandra Spada. Come consigliera di parità è stata eletta la dott.ssa Ulli Egger, come sua sostituta la signora Christine Staffler.

Nel corso del 1999 il Comitato si è riunito in seduta almeno una volta al mese affrontando di volta in volta tematiche e problemi che hanno riguardato sia il funzionamento del Comitato che tematiche femminili in generale.

Tra i momenti più significativi del lavoro del Comitato si ricordano:

- elaborazione del programma di attività;
- decisione all'unanimità di istituire gruppi di lavoro al fine di fornire al Comitato un metodo di lavoro efficiente e rendere possibile un approfondito confronto su temi specifici che si occupino degli ambiti indicati qui di seguito:
 - donna e diritto;
 - donna e cultura;
 - donna e questioni sociali;
 - donna e lavoro/economia;
 - donna e pubbliche relazioni.
- elaborazione del regolamento interno del Comitato provinciale per le pari opportunità, che disciplina le modalità di funzionamento del Comitato stesso;
- elaborazione dei criteri e modalità per concessione di premi incentivanti per tesi di diploma o di laurea concernenti le pari opportunità della donna nella nostra società, ai sensi della legge provinciale nr. 4/89 articolo 3, comma 2 lettera d)

Il giorno 8 settembre il Comitato ha partecipato per la prima volta ad un incontro a porte chiuse dedicato alla reciproca conoscenza, all'approfondimento delle tematiche ancora

Il giorno 4 luglio, in occasione del Festival "Mediterraneo" il Comitato ha sostenuto finanziariamente in collaborazione con l'associazione Pro-europa, un meeting dal titolo "Mai più guerra - mai più Auschwitz" al quale hanno partecipato donne provenienti da alcuni luoghi sede di conflitti irrisolti:

- Vjosa Dobruna del Centro donne e bambini di Prishtina;
- Stasa Zahovic delle donne in nero di Belgrado;
- Teuta Arifi della minoranza albanese in Macedonia;
- Loredana Debeljuh Boglium, Presidente della Regione Istriana;
- Lidija Popovic, redattrice Radio B92 di Belgrado;
- Khalida Messaoudi, parlamentare algerina;
- Yolande Mukagasana rwandese;
- Marie Holzman, scrittrice e sinologa di Parigi.

Sempre nel mese di luglio, nei giorni 28 - 29 e 30, si è svolto a Bolzano, Merano e Brunico lo spettacolo di cabaret „Voll der Gnade" del duo femminile „Schiffer e Beckmann".

Le due artiste tedesche, Ruth Schiffer e Barbara Beckmann, la prima attrice e la seconda pianista, hanno trovato nel cabaret la forma espressiva a loro più consona raggiungendo in breve tempo la notorietà.

Lo spettacolo, ricco di mordente, critica il mondo attuale dal punto di vista femminile, con molta arguzia e sapiente fusione tra il suono e la parola, facendo ridere e nel contempo riflettere gli spettatori che vi assistono.

Il Comitato è riuscito a portare per la prima volta in Alto Adige questo eccezionale duo di artiste molto affermate nel panorama tedesco del cabaret, che ha ottenuto un ottimo successo di pubblico anche in Alto Adige (Bolzano 230, Merano 250, Brunico 140 persone)

Il 22 settembre 1999 è stata organizzata una serata con la nota giornalista e autrice Eva Rossmann che ha presentato il suo nuovo libro „Wahlkampf". È seguito un dibattito sul tema „Donne - Potere - Politica" al quale hanno partecipato le donne consigliere del Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano

Il giorno 28 ottobre 1999 si è svolto a Laives il convegno dal titolo „Ragioniamo di maternità" che il Comitato provinciale per le pari opportunità ha organizzato per dare il proprio contributo alla riflessione sul nuovo modo di vivere la maternità che caratterizza i tempi moderni. Dopo molti anni di silenzio da parte delle istituzioni e delle stesse donne sul tema della maternità pare oggi svilupparsi a riguardo un interesse diffuso. Le donne si sono spesso scontrate con fantasmi di desideri repressi, rinunce, contraddizioni ed ambiguità. Questo silenzio è stato interrotto dal dibattito in ambito scientifico e politico sulla procreazione assistita ed in quello sociale dall'insorgere di una più forte consapevolezza circa i mutamenti che stanno radicalmente cambiando il quadro della nostra convivenza.

Hanno partecipato al convegno, oltre ad esperti in materia di infanzia e servizio di assistenza domiciliare all'infanzia, anche una rappresentante del Comitato Nazionale Pari Opportunità, la dott.ssa Maria Chiaia.

Il Comitato, in considerazione della tematica alla quale è stato dedicato l'anno 1999, ha voluto chiudere l'attività dell'anno promuovendo una campagna di sensibilizzazione della pubblica opinione sulla tematica della violenza contro le donne, in modo da renderla più attenta a questa problematica.

La campagna di sensibilizzazione è partita il giorno 15 dicembre e si è protratta fino al 15 gennaio 2000. La scelta di questo periodo non è stata casuale, poiché proprio durante il periodo delle feste, in questo caso Natale, la violenza in famiglia aumenta. Scegliendo la fine d'anno e l'inizio del Nuovo anno si è voluto dare, d'altra parte, un segnale sull'

importanza di questa tematica della quale non ci si può occupare per un solo anno, ma vi è la necessità di lavorare ed impegnarsi a suo favore con continuità

Si è trattato di una vera e propria campagna di sensibilizzazione che ha mirato a far affrontare questa tematica alla gente ed in particolare agli uomini con tranquillità, in modo da arrivare ad una totale condanna della violenza.

La violenza contro le donne ed i giovani rappresenta attualmente la più grave e diffusa lesione dei diritti umani. Sottile o brutale che sia, il suo impatto sullo sviluppo della persona è gravissimo. Questa cultura di violenza è così presente in tutte le culture del mondo da diventare quasi invisibile. Eppure non è certo necessaria, né tantomeno insita nella natura umana. Soltanto quando si capisce che essa consiste in un modo per mantenere il potere e lo status quo la si può bloccare. E' shockante che la maggior parte delle violenze non soltanto non vengano punite, ma addirittura tollerate in silenzio, poiché la società e le vittime tacciono.

La campagna di sensibilizzazione ha utilizzato quattro fotografie corredate da quattro frasi diverse:

Ragazza con occhio pesto - "Gli occhi blu sono di suo padre"

Un bambino che picchia una coetanea - "Lo fa anche papà"

Ragazza con minigonna che cammina - "Non giustifica lo stupro"

Ragazza che cammina sola in una stazione della metropolitana - "Qui deve passare da sola"

La campagna è stata realizzata attraverso tre canali:

1. l'affissione di manifesti in tutti i comuni dell'Alto Adige e la distribuzione capillare dei manifesti presso biblioteche e scuole ed altri luoghi prescelti;
2. la pubblicazione di redazionali su tutti i maggiori organi di stampa locali,
3. la trasmissione di spot televisivi nelle TV locali.

FOGLIO INFORMATIVO- BROCHURE - RAPPORTI CON LA STAMPA

Il Comitato Pari Opportunità ha attivamente partecipato alla redazione del foglio informativo „Frauen-Eres-Infodonne" con articoli redatti dalle componenti del Comitato stesso su diverse tematiche di interesse femminile. Nel 1999 ne sono state redatte due edizioni.

E' stata, inoltre, realizzata la ristampa della brochure "Noi donne ed i nostri diritti" che ha riscosso anche durante il 1999 un grande successo tra le donne altoatesine.

Il Comitato si è attivato nel corso dell'anno per far conoscere, tramite la pubblicazione di una serie di comunicati stampa su tutti i media, le proprie prese di posizione su vari argomenti e tematiche di interesse femminile.

CONTATTI CON ALTRI COMITATI; COMMISSIONI; ORGANIZZAZIONI

Tra i compiti delle componenti del Comitato rientra anche la cura dei contatti con altre organizzazioni femminili. Nel corso dell'anno 1999 si è preso parte alle varie sedute della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità svoltesi a Roma. Si collabora a vari gruppi di lavoro, come per esempio quello delle donne Alpe-Adria etc.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Le componenti del Comitato hanno anche partecipato a diverse manifestazioni di interesse femminile svoltesi nel corso dell'anno sia in Italia che in Europa riportando e discutendo le loro esperienze all'interno Comitato in occasione delle riunioni mensili.

- Partecipazione alla riunione plenaria convocata a Palazzo Chigi del Ministero per le Pari Opportunità - 5 maggio 1999;
- Partecipazione anche con proprio materiale alla fiera delle donne a Linz - 6 marzo 1999;

- **Partecipazione alla fiera delle donne a Düsseldorf - 15 al 17 aprile 1999;**
- **Partecipazione alla seduta del gruppo di lavoro „Arge-Alpe-Adria” - 10 e 11 maggio 1999;**
- Partecipazione al seminario „L'attuazione del principio delle pari opportunità nella programmazione dei fondi strutturali 2000-2006” - 21 settembre 1999;
- Partecipazione al simposio „Donne e lavoro” a Matrei - 24 settembre 1999;
- Partecipazione alla seduta del gruppo di lavoro „Arge-Alpe-Adria” - 6 - 7 ottobre 1999;
- Partecipazione al congresso „Geschichte zur feministischen Gleichgedanken” - 22 al 24 ottobre 1999;
- Partecipazione al convegno „European women in law” a Monaco di Baviera - 19 - 20 novembre 1999;
- Partecipazione al convegno „Le nuove generazioni di fronte ai saperi delle donne” - 13 novembre 1999;
- In novembre ha partecipato alla fiera delle donne, promossa dall'associazione Frauenforum.

AGGIORNAMENTO

Anche nel corso del 1999 nell'ambito della *formazione* sono stati proposti argomenti che rientrano in questo ambito, sia con conferenze serali che seminari per un totale di 30 incontri, di cui si allega elenco dettagliata. In questa occasione si è avuta anche la collaborazione delle consigliere comunali e delle organizzazioni femminili. Il lavoro di rete serve proprio per creare rapporti tra le organizzazioni femminili e le istituzioni, in modo che sia possibile raggiungere le donne nelle località di residenza e non tutte le iniziative siano centralizzate a Bolzano. Viene dunque riconosciuta l'importanza di creare contatti con le donne della base.

In quest'ottica ogni anno vengono proposti agli istituti pedagogici dei tre gruppi linguistici per la formazione delle insegnanti corsi che tengano conto della tematica di genere. L'organizzazione ed il finanziamento spettano al Comitato provinciale.

I due corsi svoltisi lo scorso anno per insegnanti di madrelingua tedesca hanno toccato le tematiche delle molestie sessuali e della separazione („Sexuelle Belästigung von Mädchen in der Schule” und „Scheiden tut weh”). Il corso per insegnanti di madre lingua italiana è stato invece dedicato alla tematica „L'altro sguardo sulla storia” e si è articolato in più giornate.

Sempre nell'ambito dell'aggiornamento, in data 5 e 6 febbraio 1999, si è tenuto il seminario dal titolo „Donna Libera”, condotto dallo psicologo della salute, dott. Milani, mentre nei giorni 13 e 14 febbraio 1999 si è svolto un seminario dal titolo „Potere femminile”, dedicato alle donne che vogliono lavorare positivamente sulla propria autostima. Il 17/18/19/20 novembre si sono tenute una serie di relazioni ed a Merano, Brunico, Bolzano un seminario di approfondimento sul tema „Donne e denaro” (Über Geld redet man nicht, Geld hat man(n) und Frau?)

Inoltre, sono stati organizzati 4 corsi di Internet, di cui uno dedicato alle donne di età superiore ai 45 anni.

CONTRIBUTI CONCESSI NELL'ANNO 1999

Il Comitato ha espresso parere sui progetti per i quali è stata fatta domanda di contributo. Ai sensi della L.P. 10.8.1989 n. 4 „Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna” la Giunta Provinciale su parere del Comitato ha concesso per l'anno 1999 contributi a 18 organizzazioni in merito a 33 progetti per un importo totale di 131.945.040.